



REGOLAMENTO NAZIONALE

GIURATI PRESIDENTI DI GIURIA E GARE JUDO

Edizione 2025

Rev 01

INDICE DEGLI ARTICOLI

- 1) UISP DO - ORGANIGRAMMA ED ORGANI DIRETTIVI
 - Organi Nazionali
 - Organi Regionali
 - Settore Judo
- 2) ORGANI DIRETTIVI DEI GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA
- 3) GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA
- 4) GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA “REGIONALI”
- 5) GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA “NAZIONALI”
- 6) MANSIONI E DOVERI DEI PRESIDENTI DI GIURIA
- 7) GIURATI DI TAVOLO
 - Assegnazione dei punteggi
 - Penalizzazioni
 - Segnale di fine tempo
 - Prolungamento del combattimento – golden score
 - Fine della competizione
- 8) GIURATI CRONOMETRISTI
 - Judo kodokan o tradizionale
 - Cronometri
- 9) JUDO TRADIZIONALE
- 10) ARBITRI
- 11) ATLETI
 - Iscrizione alle gare
- 12) AREA DI COMPETIZIONE
- 13) GARE
- 14) OPERAZIONI DI PESO
- 15) SORTEGGIO
- 16) GARE A TABELLONE
- 17) GIRONE AD ELIMINAZIONE DIRETTA
 - Recupero semplice
 - Classifica delle gare

18) GIRONE ALL'ITALIANA

- Punti gara
- Punti judo

19) GARE A SQUADRE

- Procedura scenica per le gare a squadre
- Procedura organizzativa per lo svolgimento delle gare a squadre

20) REDAZIONE CLASSIFICHE FINALI

- Classifica finale atleti
- Classifica finale società
- Riepilogo punteggi atleti
- Note varie

21) RECLAMI E RICORSI

- Reclami
- Ricorsi

22) SANZIONI DISCIPLINARI E SPORTIVE

- Sanzioni disciplinari
- Sanzioni sportive
- Misura delle sanzioni

23) INFORTUNIO/MALORE/INCIDENTE – INTERVENTI DEL MEDICO

24) MODULISTICA A DISPOSIZIONE DEI GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA

25) NORME VARIE

- Errore riscontrato su un tabellone a sorteggio avvenuto
- Chiamata degli atleti
- Errore di chiamata atleti
- Passaggio a cintura nera per meriti agonistici – categorie maschili
- Passaggio a cintura nera per meriti agonistici – categorie femminili
- Spettatori ed accompagnatori

26) NORME COMPORTAMENTALI

27) SITUAZIONI NON PREVISTE DALLE REGOLE

Art.1

UISP DISCIPLINE ORIENTALI ORGANIGRAMMA DELLA GOVERNANCE

UISP Discipline Orientali (UISP DO) si articola verticalmente in Settori Disciplinari a carattere nazionale e orizzontalmente in Comitati Regionali e Provinciali o Territoriali ai quali è demandata, nell'ambito delle linee politiche e programmatiche della Struttura di Attività (SdA), l'attività organizzativa, competitiva, tecnica, promozionale e formativa delle diverse discipline.

ORGANI NAZIONALI

- ❖ Responsabile Nazionale Discipline Orientali
- ❖ Responsabili Nazionali dei Settori Disciplinari
- ❖ Commissione Disciplinare di Primo Livello
- ❖ Commissione Disciplinare di Secondo Livello

ORGANI REGIONALI

- ❖ Responsabile Regionale Discipline Orientali
- ❖ Responsabili dei Settori Disciplinari

SETTORE JUDO

Come detto in precedenza UISP DO si articola in Settori Disciplinari. Il Settore Judo è così organizzato:

ESECUTIVO NAZIONALE formato da:

- Responsabile Nazionale del Settore
- Responsabile Judo adattato
- Responsabile Nazionale Gare
- Responsabile Nazionale Presidenti di Giuria
- Responsabile Nazionale Arbitri
- Responsabile Nazionale Agonisti
- Responsabile Commissione Tecnica Nazionale
- Responsabile Attività Giovanile
- Responsabile Judo Tradizionale
- Eventuali Rappresentanti Regionali

Art. 2

ORGANI DIRETTIVI DEI GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA

- a) L'attività dei Giurati e dei Presidenti di Giuria è organizzata a livello regionale dal Responsabile regionale ed a livello nazionale dal Responsabile nazionale, che rimangono in carica per tutto il periodo della Legislatura a meno di dimissioni o di cancellazione dai ruoli. Il Responsabile nazionale ed i Responsabili regionali, alla scadenza dei loro mandati, possono essere riconfermati. Il Responsabile Nazionale è nominato fra i Presidenti di Giuria con qualifica di "nazionale", a livello regionale a ricoprire la carica di Responsabile Regionale Arbitri e Presidenti di Giuria in un'unica mansione, è un arbitro Nazionale;
- b) i compiti dei suddetti Responsabili, a seconda dell'ambito entro il quale si svolge la loro mansione, sono:
- controllare e disciplinare l'attività dei Giurati e Presidenti di Giuria in sede regionale e nazionale;
 - indire riunioni periodiche di aggiornamento per i Giurati e Presidenti di Giuria regionali e nazionali;
 - indire corsi di formazione a livello regionale. Il Responsabile Nazionale si attiverà in modo tale che ogni corso di formazione regionale abbia lo stesso programma. Per fare questo si servirà della collaborazione di coloro che svolgono la funzione di docenti a livello regionale;
 - designare e convocare i Giurati ed i Presidenti di Giuria per le manifestazioni regionali e nazionali;
 - il Responsabile Regionale potrà proporre ogni anno al Responsabile Nazionale i Giurati e Presidenti di Giuria, con qualifica di "regionale", da sottoporre ad esame.
 - vigilare la condotta tecnica e disciplinare dei Giurati e Presidenti di Giuria regionali e nazionali e segnalare, ove se ne presenti la necessità, i casi particolari agli Organi direttivi dell'UISP DO;
 - adempiere ogni altro incarico che sia loro assegnato dagli Organi direttivi dell'UISP DO.

Art. 3

GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA

- a) I Giurati ed i Presidenti di Giuria fanno parte dell'UISP DO in qualità di Ufficiali di gara;
- b) sono Giurati e Presidenti di Giuria coloro che sono stati inquadrati come tali nell'UISP DO;
- c) essi fanno capo direttamente al Responsabile del Settore;
- d) essi sono tali dal superamento dell'esame e fino al momento della cancellazione dai ruoli per qualsiasi motivo essa avvenga;
- e) i Giurati ed i Presidenti di Giuria si dividono in due categorie: Regionali e Nazionali, a

seconda del conseguimento della specifica qualifica;

- f) nelle manifestazioni di ogni tipo se i Giurati presiedono la Giuria di tavolo svolgono la funzione di Presidente di Giuria, oppure ne fanno parte come collaboratori del Presidente di Giuria;
- g) nelle manifestazioni ove ricoprono le funzioni di Presidente di Giuria, i Giurati rappresentano l'UISP per la direzione della gara;
- h) i Giurati ed i Presidenti di Giuria devono avere una buona conoscenza dei gesti che compiono gli Arbitri;
- i) essi possono anche ricoprire cariche di Area o sociali, essere nominati istruttori e arbitri e partecipare come atleti alle gare per le quali non siano stati convocati quali Ufficiali di gara;
- k) i Giurati e Presidenti di Giuria, per essere tutelati a livello assicurativo e nei confronti di terzi, devono avere la tessera assicurativa dei Dirigenti; qualora si desideri svolgere attività agonistica, l'interessato può chiedere l'estensione di quella da Dirigente;
- l) ad ogni gara per la quale si è convocati, è d'obbligo presentarsi con il Budopass e la tessera assicurativa, entrambi in regola;
- m) l'abbigliamento che devono indossare i Giurati ed i Presidenti di Giuria è:
 - giacca blu scura
 - calzoni o gonna grigi
 - camicia bianca (a maniche lunghe per la divisa invernale oppure corte per la divisa estiva)
 - cravatta blu (verrà fornita quella con il logo UISP)
 - scarpe e calze nere

L'abbigliamento, oltre ai colori di ordinanza, deve essere di fattura classica e non sono accettate variazioni (soprattutto al femminile) tipo leggings o simil tuta al posto dei pantaloni; la gonna deve essere a tubino tipo tailleur, la camicia non trasparente e con colletto da cravatta.

Si dovrà inoltre indossare, appuntato sulla parte sinistra della giacca, il distintivo UISP fornito dall'associazione.

Durante il periodo estivo è ammessa la sola camicia bianca a maniche corte, con cravatta blu, senza giacca.

Art. 4

GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA REGIONALI

- a) Per ottenere l'inquadramento come Giurato o Presidente di Giuria regionale, i candidati dovranno frequentare un corso, indetto dall'UISP DO regionale, superandone gli esami finali:
- b) Per superare l'esame da regionale si dovrà rispondere a 25 domande a sorteggio prese da 13 schede, con 5 domande ogni scheda quindi, ogni esaminando avrà domande diverse una dall'altro
Da 0-3 errori si è direttamente promossi
Da 4-6 errori, si passa all'orale
Da 7 errori, da rivedere
- c) i candidati che abbiano superato gli esami saranno pertanto inquadrati come "regionali" e potranno svolgere la loro attività in manifestazioni a carattere regionale ed eccezionalmente in manifestazioni interregionali o nazionali;
- d) essi dovranno avere un'età minima di 18 anni e non avere subito squalifiche sportive superiori a sei mesi;
- e) il Responsabile Nazionale può, a conclusione dei corsi di formazione regionali, nominare un esaminatore o una commissione d'esame per la valutazione dei risultati dei candidati.

Art. 5

GIURATI E PRESIDENTI DI GIURIA NAZIONALI

- a) Per ottenere l'inquadramento di Giurato o Presidente di Giuria nazionale, i candidati dovranno frequentare il corso d'aggiornamento indetto a livello nazionale e in tale sede daranno gli esami per ottenere la qualifica. La preparazione a questo esame avverrà a livello regionale assistiti dal responsabile PDG regionale incaricato.
Sarà un esame scritto con domande e risposte codificate e l'esecuzione di due tabelloni, uno ad eliminazione con recupero ed uno con girone all'italiana.

Per superare l'esame per la qualifica di PDG Nazionale si dovrà rispondere a 40 domande a sorteggio prese da 13 schede con 5 domande ogni scheda quindi ogni esaminando avrà domande diverse una dall'altro:
Da 0-5 errori si è direttamente promossi
Da 6-10 errori, si passa all'orale
Da 11 errori, da rivedere.

Le 13 schede, quindi le 65 domande sono uguali sia per l'esame da Regionale (così in tutte le regioni), sia per l'esame da Nazionale.
- b) i candidati che abbiano superato gli esami saranno pertanto inquadrati come "nazionali" e potranno svolgere la loro attività in manifestazioni interregionali, nazionali ed internazionali;

- c) potranno accedere alle selezioni per conseguire la qualifica di “nazionale” solo i Giurati ed i Presidenti di Giuria che avranno fornito prova di capacità e qualità operativa nel ruolo di “regionale” per un periodo di almeno due anni;
- d) gli Organi direttivi dell’UISP DO nomineranno un esaminatore o una commissione d’esame per la valutazione dei risultati dei candidati;
- e) i Giurati ed i Presidenti di Giuria con qualifica di “nazionale” dovranno continuare a svolgere la loro attività in campo regionale; le designazioni interregionali, nazionali ed internazionali hanno la precedenza su quelle regionali;
- f) il Giurato o il Presidente di Giuria nazionale che rifiuti sistematicamente o senza giustificato motivo le designazioni per manifestazioni regionali, su segnalazione del Responsabile regionale, potrà essere escluso anche da quelle per manifestazioni a carattere nazionale.

Art. 6

MANSIONI E DOVERI DEI PRESIDENTI DI GIURIA

A titolo rappresentativo, ma non esaustivo, indichiamo:

- a) all’atto della nomina s’impegnano per tutta la durata della loro permanenza nei ruoli di Presidenti di Giuria ad adempiere con assoluta imparzialità e con perfetta osservanza di tutte le norme tecniche, organizzative e disciplinari, agli incarichi loro affidati, mantenendo sempre un contegno rispondente alla delicatezza della funzione espletata;
- b) essere tutori e scrupolosi osservatori di tutte le norme dello Statuto, del Regolamento Organico, del Regolamento Nazionale per Giurati e Presidenti di Giuria, nonché di tutti i regolamenti e le disposizioni ad esse correlate emanate dai competenti Organi dell’UISP DO;
- c) rappresentare l’UISP DO, per la direzione delle gare, nelle manifestazioni per le quali sono stati designati;
- d) presiedere la giuria di tavolo nelle manifestazioni agonistiche oppure collaborare con altro Giurato incaricato di svolgere tale funzione;
- e) vigilare affinché lo svolgimento burocratico, organizzativo e disciplinare della manifestazione sia regolare;
- f) evitare in modo assoluto di interferire sulle decisioni della terna arbitrale, in quanto il nostro compito si ferma ai bordi del tappeto di gara;
- g) controllare che l’area adiacente a quella di gara sia sgombra da persone o cose;
- h) accertarsi, prima di iniziare il peso, che le bilance abbiano un funzionamento regolare;

- i) accertarsi del regolare funzionamento dei segnali di fine tempo e siano diversificati i suoni tra i tatami presenti.
- j) accertarsi che i monitor e i pc siano installati con il programma “judoscore” ed i tempi siano regolati secondo il bando della gara o secondo il regolamento Nazionale.
- k) accertarsi che sia presente 1 (un) medico ogni 2 (due) aree di gara;
- l) accertarsi che siano presenti Arbitri in numero necessario per lo svolgimento della gara;
- m) poiché la mancanza di una o più delle persone indicate ai predetti artt. “K” o “L” potrebbe annullare la gara stessa, in questo caso il Presidente di Giuria, sentito il parere dei Responsabili di società, degli Arbitri e del loro Responsabile, nonché quello degli altri Presidenti di Giuria presenti in loco, provvederà d’ufficio a convocare persone presenti in sede di gara ed in possesso dei requisiti necessari;
- n) decidere sui reclami per errata applicazione di norme regolamentari per errore di fatto e, qualora si disponga degli elementi necessari, per posizione irregolare dei partecipanti;
- o) rispettare quanto stabilito dal Regolamento Organico in materia di reclami;
- p) notificare alla Segreteria nazionale o al Responsabile Nazionale e/o Regionale, appena ricevuta la designazione, l’accettazione oppure la rinuncia, che deve essere giustificata da un valido motivo;
- q) indossare sempre, qualunque sia il tipo di gara per la quale vengono convocati, la prescritta uniforme;
- r) durante le gare indossare sempre il distintivo dell’UISP DO atto ad inquadrare il loro ruolo. E’ infatti con l’apposizione di tale distintivo sulla giacca che si “ufficializza” la loro funzione;
- s) salvo che non sia possibile effettuarlo immediatamente, trasmettere all’Organo competente, entro 48 ore, tutti i documenti della gara alla quale hanno partecipato;
- t) astenersi in modo assoluto, anche quando non sono designati, dal criticare l’operato di colleghi e/o dall’entrare in polemica con il pubblico, con i Dirigenti delle società, con tecnici o atleti, durante le manifestazioni alle quali assistono;
- u) comunicare tempestivamente alla segreteria eventuali variazioni di indirizzo o indisponibilità che dovessero protrarsi nel tempo;
- v) coloro che per un determinato periodo fossero impossibilitati a svolgere le loro mansioni per validi motivi, potranno chiedere di essere posti fuori quadro per un massimo di 6 mesi per anno solare e per un massimo di due anni anche non consecutivi;
- w) sono obbligati a frequentare, almeno una volta l’anno, i corsi di aggiornamento predisposti a livello nazionale o regionale. La mancata partecipazione ad un corso annuale sarà causa di esclusione dalla lista dei convocati;

- x) verranno posti fuori quadro in caso di mancata partecipazione a due corsi consecutivi di aggiornamento e per continue ed ingiustificate rinunce alle designazioni;
- y) chi si dovesse rendere responsabile di parzialità e chi comunque commettesse infrazioni a norme dello Statuto, del Regolamento Organico, del Regolamento Nazionale per Giurati e Presidenti di Giuria, degli altri regolamenti o disposizioni impartite dagli Organi direttivi dell'UISP DO, sarà deferito all'Organo Giudicante del settore competente;
- z) i Presidenti di Giuria sono tenuti all'osservanza di tutti i doveri sanciti per i Dirigenti oltre agli altri specifici doveri precisati nelle norme stabilite dal Regolamento per i Giurati e Presidenti di Giuria;

Art. 7

GIURATI DI TAVOLO

- a) I Giurati di tavolo sono i cronometristi, i Presidenti di Giuria e gli eventuali Segretari;
- b) i Giurati di tavolo organizzano e curano lo svolgimento della gara, in base ai tabelloni (prospetti di gara) che sono stati loro affidati;
- c) per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi e delle penalità che devono essere registrati sul tabellone, il compito della segnalazione ai Giurati spetta all'Arbitro centrale con l'introduzione del car-system, l'arbitro sul tatami sarà uno solo ma coadiuvato dagli assistenti della telecamera che potrebbero cambiare la valutazione, anche in questo caso tutte le decisioni e segnalazioni saranno fornite dall'arbitro centrale.
- d) al termine di ogni azione di immobilizzazione, anche di minima durata e purché la stessa non abbia generato vittoria per ippon, per somma di waza-ari, o altro punteggio va tenuto il tempo sul monitor dei punteggi fino a che l'arbitro non ne abbia preso atto, se per il proseguire di un'azione di osae-waza o per qualsiasi altro motivo venisse azzerato il tempo, bisognerà segnalarlo all'Arbitro.
- e) dato che ad uno stesso tavolo possono essere disputati incontri di categorie diverse, per le quali sono previste regole diverse, è obbligatorio segnalare all'Arbitro centrale quando si passa da una categoria all'altra;
- f) al tavolo della giuria è buona norma tenere in vista il prospetto che viene redatto anno per anno e che indica tutte le categorie, gli anni di nascita ed i tempi di immobilizzazione;
- g) è altresì buona norma prendere nota dei nominativi degli Arbitri che si avvicinano sull'area di gara.
- h) Ad ogni cambio di categoria d'età, si deve cambiare il tempo di combattimento previsto dal regolamento.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Per ogni area di competizione saranno collocati i monitor i quali saranno collegati ai pc con installato il programma “judoscore” dove andrà indicato il punteggio e le penalità distintamente per ogni atleta. Detti monitor dovranno essere collocati in modo tale da essere facilmente visibili dall’Arbitro centrale, dai Coach e dagli spettatori.

L’Arbitro centrale dovrà assicurarsi che i punti registrati dagli addetti ai cronometri siano conformi a quelli annunciati.

Qualora, in seguito alle segnalazioni ufficiali dell’Arbitro centrale, non risultasse perfettamente chiaro il punteggio da registrare e/o a quale combattente vada assegnato il punteggio o la penalizzazione, il Giurato addetto ai cronometri o il Presidente di Giuria dovrà richiamare l’attenzione dell’Arbitro centrale e chiedere chiarimenti, astenendosi nel frattempo dal prendere iniziative di sorta.

Ricordiamoci che l’assegnazione di waza-ari ad un atleta che andasse in osaekomi, porta alla vittoria con un tempo di 10 secondi, invece che 20”, i tempi li calcola in automatico il programma judoscore, ma la giusta assegnazione del punteggio la dà il cronometrista; quindi ci vuole la massima ed assoluta attenzione e velocità d’azione.

Si rammenta che l’Arbitro centrale è tenuto a mantenere i gesti per un periodo da 3 a 5 secondi.

Se per errore l’Arbitro assegnasse la vittoria del combattimento all’atleta sbagliato, i 2 Giudici devono assicurarsi che egli cambi la sua decisione. Si potrà modificare tale errata decisione entro 10 minuti dal termine dell’incontro interessato anche se la terna e gli atleti hanno già lasciato l’area di competizione. L’eventuale correzione avrà luogo se supportata da prove inconfutabili.

PENALIZZAZIONI

La sanzione di shido potrà essere comminata allo stesso atleta per due volte nel corso dello stesso combattimento senza che all’avversario vengano assegnati punti. Al terzo Shido si comminerà la sanzione di Hansokumake (quindi due avvertimenti poi la squalifica).

Nel tempo regolamentare, come pure nel Golden score, non sarà possibile vincere per Shido accumulati dall’avversario, ma saranno solo i punteggi tecnici a decretare la vittoria, salvo in caso di Hansokumake.

Lo hansokumake per somma di ammonizioni e lo hansokumake diretto rendono perdente l’atleta sanzionato solo per l’incontro in questione.

Lo hansokumake disciplinare (per atti gravi, comportamento antisportivo, ecc.) squalifica l’atleta dalla gara e lo elimina dalla classifica, ovvero dal tabellone, con eventuale deferimento al Giudice sportivo.

E’ compito dell’Arbitro centrale segnalare al Presidente di Giuria se è stato comminato hansokumake disciplinare, al fine della corretta eliminazione dell’atleta dalle successive fasi di gara e dalla classifica.

Il Presidente di Giuria Responsabile di tavolo avrà cura di annotare, possibilmente con penna di colore rosso, l’avvenuta comminazione e la modalità della penalità di hansokumake disciplinare accanto al

nome dell'atleta interessato dal provvedimento, e annotarlo successivamente anche nel “verbale di gara” che redigerà a fine competizione.

SEGNALE DI FINE TEMPO

La fine del tempo stabilito per il combattimento sarà notificata all'Arbitro centrale per mezzo del suono di una campana, sirena o qualsiasi altro congegno analogo, purché chiaramente udibile e differente da quello utilizzato dalle altre giurie.

Il segnale di fine tempo deve essere sufficientemente forte da potersi udire anche al di sopra del rumore causato dagli spettatori.

Il segnale di fine tempo o di ippon per osaekomi viene dato in automatico dal programma “judoscore” in dotazione

PROLUNGAMENTO DEL COMBATTIMENTO – GOLDEN SCORE

Se al termine del tempo di combattimento regolare i due atleti risultassero in parità, si dà luogo ad un prolungamento del combattimento stesso, mantenendo in essere sul tabellone i punteggi fino a quel momento realizzati. (NOTA: se il tabellone elettronico azzerasse in automatico i punteggi questi vanno riassegnati manualmente agli atleti).

In buona sostanza il Golden score non è un nuovo combattimento ma lo stesso combattimento che prosegue.

Non è previsto limite di tempo per il Golden Score, per cui in caso di parità al termine del tempo regolamentare, il combattimento si prolungherà fino al conseguimento di un qualunque punteggio da parte di un atleta.

Durante il Golden score, quando i due atleti sono in osaekomi, al raggiungimento dei 5 secondi, quindi al primo punteggio utile di yuko, si avverte l'arbitro con un suono o con il microfono (se non se ne fosse accorto), così che possa assegnare il punteggio e decretare la vittoria.

Per la classe Esordienti la durata del Golden Score è limitata a 3 minuti per gli Es B e a 2 minuti per gli Es A, in caso di parità alla fine del tempo supplementare verrà assegnata la vittoria:

1. A chi presenta meno penalità sul tabellone
2. Per giudizio arbitrale espresso a maggioranza

FINE DELLA COMPETIZIONE

All'atto dell'annuncio dell'ultimo combattimento del tatami, il Presidente di Giuria dovrà segnalarlo all'Arbitro centrale in quanto alla fine dell'incontro dovrà rispettarsi un preciso cerimoniale: L'arbitro in caso di ausilio del car-system o la terna arbitrale, si porterà infatti nella zona di pericolo e farà il saluto al tavolo della giuria i cui occupanti, a loro volta, dovranno alzarsi e rispondere al saluto.

Art. 8

GIURATI CRONOMETRISTI

- a) Sono Giurati cronometristi quei Giurati che vengono delegati a svolgere questa funzione specifica;
- b) la funzione del cronometrista, dati i ridottissimi tempi di azione e reazione, è molto delicata e pertanto questi deve essere attentissimo ai comandi impartiti dall'Arbitro centrale, in particolar modo per quanto riguarda l'inizio e la fine dell'osaekomi. Chiunque si accinga ad espletare questa funzione deve sapere che per un secondo si può vincere o perdere una gara per la quale un atleta si è allenato per mesi;
- c) il cronometrista dovrà accertarsi dell'efficienza dei monitor e pc che gli sono stati consegnati dall'organizzazione;
- d) il cronometrista controllerà la durata del combattimento e dei tempi di osaekomi, ed assegnerà i punteggi e le penalità attribuite agli atleti dall'arbitro centrale.
- e) qualora gli atleti fossero in stato di osaekomi e terminasse il tempo regolamentare del combattimento, nessuna segnalazione andrà effettuata all'arbitro sino a che questi non pronuncerà il toketa, oppure sino a quando l'atleta in vantaggio vincerà l'incontro per ippon o per somma di waza-ari;
- f) il cronometrista controllerà, in caso di ritardata presentazione di un atleta alla chiamata, il trascorrere del tempo regolamentare (3 chiamate ad intervalli di 1 minuto); un combattente che non è al suo posto di partenza dopo le tre chiamate perderà la gara (fusen-gachi);
- g) per quanto la durata dei combattimenti venga indicata su un elenco (comprendente anche la lista delle categorie, gli anni di nascita, la durata degli osaekomi, ecc.), in caso di partecipazione a gare speciali o trofei, il cronometrista avrà cura di informarsi su quale durata sono stati fissati i combattimenti, in quanto gli organizzatori possono prevedere durate particolari, da menzionare sul bando di gara;

Art. 9

JUDO "TRADIZIONALE"

In questo articolo vengono citate solo alcune norme previste per le competizioni di Judo "tradizionale", rimandando gli Ufficiali di Gara all'attenta lettura del Regolamento specifico.

Nel Trofeo Nazionale di Judo Tradizionale è possibile:

1. Accorpare due categorie di peso contigue (per arrivare, possibilmente, ad almeno 4 partecipanti) e, in caso di categorie estreme, fare attenzione all'effettiva differenza di peso fra gli atleti.
2. Accorpare due classi di età contigue (per arrivare, possibilmente ad almeno 4 partecipanti a categoria e valevole solo per Juniores e Seniores).

Gli atleti sono liberi di non accettare accorpamenti con categorie di peso o classi di età maggiori della propria e, quindi, rimanere nella propria categoria/classe anche se non avranno la possibilità di fare combattimenti.

Nel rispetto di questa indicazione gli accorpamenti saranno gestiti dai Presidenti di Giuria in accordo con i responsabili/ organizzatori della gara stessa.

Il combattimento sarà diretto da un solo Arbitro, che dovrà indossare il judogi bianco durante la gara. Gli Arbitri donna dovranno indossare anche una maglietta bianca o una calzamaglia sotto il judogi.

Il primo atleta chiamato indosserà la cintura bianca e si posizionerà alla destra dell'Arbitro centrale.

Nessun allenatore sarà ammesso al bordo dell'area di combattimento ed il pubblico dovrà essere, generalmente, ad almeno tre metri di distanza dall'area stessa.

Il risultato di un combattimento sarà deciso a seguito della attribuzione di Ippon o Waza-ari. Nelle competizioni a squadre o con gironi all'italiana saranno assegnati i seguenti punti judo:

- ippon waza-ari awasete ippon.....10 punti
- waza-ari..... 7 punti
- yusei-gachi (vittoria per superiorità)..... 1 punto

La decisione di Yusei-gachi sarà attribuita quando nel combattimento c'è stata una evidente differenza nell'attitudine, nell'efficacia o nell'abilità ovvero se ad uno dei due combattenti è stata comminata una penalità.

I regolamenti di gara stabiliranno il criterio di attribuzione di Yusei-gachi, in particolare se uno dei combattenti è stato penalizzato con shido ma ha dimostrato un'evidente superiorità materiale durante il combattimento potrà comunque essere dichiarato vincitore.

La durata del combattimento (che viene comunque identificata come tempo reale) verrà determinata prima dell'inizio della gara. Al termine del tempo stabilito per il combattimento, se gli atleti si trovassero in situazione di parità, sarà prolungata la durata dell'incontro per il tempo fissato dal regolamento di gara. Al termine di quest'ultimo, se nulla è cambiato, l'Arbitro assegnerà la vittoria al combattente che, a suo giudizio, avrà dimostrato una maggiore combattività.

I tempi di gara consigliati sono:

- Esordienti A 12 anni 2 minuti
- Esordienti B 13-14 anni 3 minuti
- Cadetti 15-17 anni 4 minuti
- Junior 18-20 anni 4 minuti
- Senior 21-35 anni 4 minuti

I tempi di osaekomi sono i seguenti:

- ippon.....30 secondi
- waza-ari..... da 25 a 29 secondi

Un osaekomi di durata inferiore a 25 secondi sarà valutato come Waza-ari Nichikai o kinza.

Art. 10

ARBITRI

- a) Gli Arbitri fanno parte dell'UISP DO in qualità di Ufficiali di gara;
- b) sono arbitri, regionali o nazionali, tutti coloro che vengono inquadrati come tali dopo il superamento dei relativi corsi ed esami;
- c) essi sono tali dal superamento dell'esame fino al momento della cancellazione dai ruoli arbitrali, per qualsiasi motivo avvenuta;
- d) gli Arbitri sono tenuti all'osservanza di tutti i doveri sanciti per i Dirigenti;
- e) nelle manifestazioni sportive programmate o approvate dall'UISP DO (gare o trofei), gli Arbitri ne assumono la direzione tecnica secondo le norme dei Regolamenti tecnici in vigore;
- f) nessuna interferenza può essere consentita in merito al loro operato tecnico;
- g) Gli Arbitri sono tenuti a collaborare con i Presidenti di Giuria.

Art. 11

ATLETI

- a) Per poter svolgere attività nell'UISP DO **tutti gli atleti devono essere muniti della tessera assicurativa UISP valida per l'anno sportivo in corso**, rilasciata a favore di una società affiliata e secondo le normative dell'UISP DO stessa;
- b) la validità della tessera assicurativa UISP è valida per un anno dal suo rilascio, con limite massimo pari al 31 dicembre dell'anno indicato sulla tessera stessa;
- c) per poter partecipare ad una gara l'atleta deve avere una età compresa nell'ambito di quanto prescritto nel bando di gara;
- d) il tesseramento degli atleti e l'affiliazione delle società si ottempera secondo norme emanate annualmente dagli Organismi preposti in merito;
- e) per quanto riguarda la Società di appartenenza fa testo quanto indicato sulla tessera assicurativa, che è il documento ufficiale che ogni atleta ottiene dopo la sua iscrizione ad una società e da questa segnalato agli Organismi competenti;
- f) il tesseramento dovrà essere accompagnato da un certificato medico rilasciato dal medico curante o da altra struttura sanitaria delegata, recante l'idoneità dell'atleta a svolgere l'attività sportiva prescelta e conforme alle vigenti Leggi medico-sportive;

- g) la responsabilità dell'accertamento se l'atleta è in possesso del certificato medico conforme per poter effettuare attività sportiva e/o agonistica, è esclusiva della società presso cui è iscritto;
- h) la tessera UISP ed il BUDOPASS dell'UISP DO (libretto personale) costituiscono, nell'ambito dell'esercizio delle attività, effettivi documenti di riconoscimento e danno diritto, per l'anno a cui si riferisce, all'assicurazione contro infortuni sportivi, secondo norme e disposizioni dell'UISP. Tuttavia l'interessato dovrà documentare la propria identità personale anche con un documento ufficiale munito di fotografia;
- i) la tessera e l'affiliazione all'UISP ed all'UISP DO si rinnovano annualmente. Si potranno visionare tramite l'app della UISP da scaricare sul cellulare con le credenziali che arrivano tramite mail dichiarata all'atto dell'iscrizione alla A.S.D. di appartenenza (non esiste più la versione cartacea). Ogni società potrà comunque stamparsi la lista dei propri tesserati e farla visionare ai PDG atti alle operazioni di peso. La sola lista ufficiale sarà quella denominata in "pdf con foto" che possiamo tenere come valida perché ha caratteristiche di autenticità, dove esiste il logo UISP e il nome della società.
- j) Chi, da risultanze evidenziate dal BUDO avesse il grado di cintura nera, sempre tramite APP UISP dovrà avere anche il cartellino tecnico/card formazione avente un numero diverso dalla tessera da atleta.
- k) nel tesserarsi all'UISP, oltre agli obblighi previsti dallo Statuto, gli atleti assumono il dovere di portare il massimo rispetto verso: gli Organismi ed i Dirigenti di qualsiasi grado; verso le persone e le decisioni degli Ufficiali di gara; verso le società affiliate all'UISP ed i loro Dirigenti, atleti e tecnici; verso il pubblico. Si assumono inoltre il dovere di accettare disciplinatamente qualsiasi delibera e disposizione dei competenti Organi dell'UISP DO astenendosi da qualsiasi forma pubblica di protesta o dal provocare in prima istanza l'intervento a qualsiasi titolo di altro Ente o persona estranea all'UISP;
- l) in qualsiasi attività a cui prendono parte, accettano ed eseguono tutte le disposizioni e le decisioni degli Ufficiali di Gara e presentano eventuali reclami e ricorsi in forma corretta, sempre tramite la propria società e secondo le modalità previste dai regolamenti;
- m) gli atleti che praticano attività agonistica hanno il dovere di esibire ad ogni gara a cui partecipano la tessera assicurativa UISP ed il libretto tecnico personale, aggiornato in base ai gradi tecnici conseguiti, a fianco dei quali vi deve essere la firma del responsabile della società alla quale appartiene l'atleta;
- n) nessuna dichiarazione di responsabilità, da parte di nessuno, verrà accettata dal Presidente di Giuria, pertanto chi non è in possesso dei documenti di cui all'art. "I e J" verrà escluso dalla competizione;
- o) parimenti nessuna autocertificazione in merito ai suddetti documenti obbligatori verrà accettata dalla Giuria;
- p) a seconda dell'età, del peso e della capacità acquisita, gli atleti si suddividono in classi di categorie e gradi (vds. specifici regolamenti);
- q) il grado minimo di kyu necessario per partecipare ad una gara Regionale o Nazionale è il

4° (cintura arancione); tale grado deve risultare dal budopass;

- r) dopo aver effettuato le qualifiche regionali, l'atleta è obbligato a partecipare, al Campionato Nazionale, nella categoria di peso nella quale si è qualificato, salvo eventuali deroghe previste per le categorie femminili;
- s) gli atleti hanno il diritto di riposarsi, fra un combattimento e l'altro, per un periodo di tempo corrispondente almeno alla durata di un incontro (tenendo presente che ogni classe di età ha la sua specifica durata);
- t) l'Atleta che non si presenta sul tatami dopo essere stato chiamato per 3 volte ad intervalli di un minuto verrà dichiarato assente, con assegnazione della vittoria all'atleta presente. Parimenti non gli verrà assegnato alcun punteggio anche nel caso fosse l'unico atleta iscritto in quella categoria
- u) un atleta impegnato in un combattimento può assentarsi dal tatami solo se accompagnato da un ufficiale di gara; ciò può capitare, per esempio, se un atleta dovesse cambiarsi i calzoncini del Judogi e si dovesse recare negli spogliatoi.

ISCRIZIONE ALLE GARE

Per poter iscrivere degli atleti ad una gara, le società devono inviare agli Organi competenti un elenco con almeno i seguenti dati:

- denominazione della società ed indirizzo
- denominazione della gara a cui desiderano partecipare
- cognome e nome degli atleti
- sesso
- data di nascita
- codice fiscale
- classe di appartenenza
- categoria di peso di appartenenza
- grado (se richiesto)
- nome del Responsabile di società e numero di telefono, che presenzierà alla gara

La società che non segnala il Responsabile non potrà sporgere nessun reclamo; parimenti non potrà sporgere reclamo quel nominativo segnalato come Responsabile ma che interviene alla gara anche in qualità di atleta.

Una volta pervenuti, ai PDG incaricati, gli elenchi degli atleti tramite mail dedicata segnalata sul bando, verranno inseriti nel programma informatico che realizzerà i Verbali peso, i sorteggi, e redigerà i tabelloni e tutti quegli stampati necessari allo svolgimento della gara stessa.

Art. 12

AREA DI COMPETIZIONE

L'area di competizione dovrà avere le dimensioni di mt 14 x 14 ed un minimo di mt. 13 x 13 e dovrà

essere ricoperta da tatami o altro materiale ugualmente accettabile, generalmente di colore verde.

La zona interna sarà denominata “area di combattimento” e deve avere dimensioni di mt 8 x 8 ed un minimo di mt. 7 x 7.

La zona al di fuori dell’area di combattimento, denominata area di sicurezza, dovrà essere larga 3 metri e dovrà essere di un colore diverso dall’area di combattimento.

Qualora due o più aree di competizione siano disposte l’una in continuazione dell’altra, è consentito l’utilizzo di una area comune di sicurezza, che non dovrà essere inferiore a 3 metri.

Intorno all’area di competizione si deve mantenere una zona libera di almeno 50 centimetri. E’ responsabilità degli Arbitri controllare la regolarità dell’area di competizione.

Art. 13

GARE

- a) Sono definite gare ufficiali le manifestazioni indette direttamente dall’UISP DO, organizzate da essa o da società affiliate;
- b) eventuali altri organizzatori possono indire manifestazioni in collaborazione con Organi UISP DO o società affiliate e se ne assumeranno in proprio ogni responsabilità nei confronti dell’UISP e dei terzi;
- c) in caso di partecipazione a gare organizzate con regolamenti particolari, una copia di questo regolamento deve essere consegnata al Presidente di Giuria affinché possa attenersi a detto regolamento particolare; in assenza, questi si atterrà al Regolamento nazionale vigente;
- d) salvo il caso in cui sia diversamente stabilito dal regolamento particolare della gara, la durata dei combattimenti, come pure quella delle immobilizzazioni è quella stabilita dall’UISP DO;
- e) se nel bando di gara, in caso di gare particolari, si precisa che vige il Regolamento Nazionale UISP DO, non potranno essere modificate in sede della gara stessa, le regole ivi previste, con particolare riferimento a quanto sancito per le categorie Esordienti e Cadetti.
- f) Nel Campionato Nazionale di Judo se un atleta è solo nella propria categoria di peso sarà possibile farlo combattere esclusivamente nella categoria di peso immediatamente superiore e, in caso di categorie estreme, fare attenzione all’effettiva differenza di peso fra gli atleti. Evidentemente non sarà possibile far combattere eventuali atleti che fossero soli nella categoria Oltre a meno che non ci sia un solo atleta anche nella categoria precedente.
Non sono possibili accorpamenti fra diverse classi di età anche se contigue.

Gli atleti sono liberi di non accettare accorpamenti con categorie di peso maggiori della propria e, quindi, rimanere nella propria categoria anche se non avranno la possibilità di fare combattimenti. Nel rispetto di questa indicazione gli accorpamenti saranno gestiti dai Presidenti di Giuria in accordo con i responsabili e i tecnici delle società degli atleti interessati/ organizzatori della gara stessa.

- g) Nei Trofei organizzati dalle Società Sportive e dalle ASD ai vari livelli, con gli obiettivi di snellire

gli oneri organizzativi e di far combattere tutti i partecipanti, è possibile:

1. Ridurre di un minuto i tempi dei combattimenti.
2. Applicare il metodo di gara ritenuto più opportuno in relazione alla situazione, avendo cura, prima di pubblicare il bando, di relazionarsi con il PDG incaricato della gestione della gara a livello regionale o al responsabile PDG Nazionale, se fosse di tale livello, per avere un parere professionale di fattibilità e regolarità.
3. Consentire ai Presidenti di Giuria di farsi assistere anche dal personale dello staff organizzativo (come cronometristi).
4. Prevedere il Golden Score massimo di 1 minuto con eventuale vittoria per giudizio arbitrale.
5. Accorpare due categorie di peso contigue (per arrivare, possibilmente, ad almeno 4 partecipanti) e, in caso di categorie estreme, fare attenzione all'effettiva differenza di peso fra gli atleti.
6. Accorpare due classi di età contigue (per arrivare, possibilmente, ad almeno 4 partecipanti a categoria di peso e valevole solo per Juniores e Seniores).

Gli atleti sono liberi di non accettare accorpamenti con categorie di peso o classi di età maggiori della propria e, quindi, rimanere nella propria categoria/classe anche se non avranno la possibilità di fare combattimenti.

Qualora si decidesse di applicare le citate indicazioni nella fase di organizzazione della gara, è auspicabile che ciò venga riportato nel comunicato, ferma restando la possibilità di applicazione direttamente in sede di gara nel caso in cui i Presidenti di Giuria in accordo con i responsabili/organizzatori della gara stessa, lo ritenessero necessario per soddisfare gli obiettivi menzionati.

h) Nelle gare rimane obbligatoria la presenza di almeno una ambulanza e del medico.

Art. 14

OPERAZIONI DI PESO

- a) all'atto del peso i maschi dovranno obbligatoriamente indossare i pantaloni del judogi;
- b) all'atto del peso le femmine dovranno obbligatoriamente indossare i pantaloni del judogi, e una maglietta a maniche corte o un body;
- c) sia ai maschi che alle femmine verrà riconosciuta una tolleranza di 500 grammi di peso;
- d) sul tavolo al quale vengono effettuate le operazioni di peso, è buona norma avere in vista il prospetto sul quale vengono indicati gli anni di nascita categoria per categoria;
- e) all'atto delle operazioni di peso vengono controllati gli iscritti e corretti eventuali errori di scrittura esistenti sui tabelloni (nomi, cognomi, società, ecc.); qualora invece gli atleti non avessero effettuato delle preiscrizioni ma si iscrivessero direttamente in sede di gara, si raccomanda al compilatore, che dovrà sempre essere un Presidente di Giuria, la massima attenzione;
- f) Nei trofei, nel campionato Regionale o nelle categorie femminili nel campionato Nazionale rispetto alle preiscrizioni avvenute, potrebbero esserci dei passaggi di peso rispetto a quello effettivo riscontrato. Il PDG dovrà togliere l'atleta nel verbale dove era stato inserito scrivendo di fianco al

nome PASSA A e riscrivere il nome e società nel verbale peso effettivo scrivendo di fianco VIENE DA..... E' buona norma scrivere tutte le varianti con biro di colore rosso così da attirare l'attenzione del PDG che andrà a inserire le variazioni sul programma.

- g) alle operazioni di peso degli atleti devono essere presenti almeno due Ufficiali di gara (Presidenti di Giuria, Arbitri);
- h) in ogni caso la compilazione ed il controllo dei Verbali di peso sarà compito esclusivo di un Presidente di Giuria, mentre per le operazioni di peso ci si potrà avvalere della collaborazione di un Arbitro;
- i) la durata delle operazioni di peso viene stabilita dagli organizzatori della gara in relazione, di norma, al numero degli atleti partecipanti o presunti tali;
- j) al fine di snellire al massimo le operazioni di peso, gli atleti dovranno presentarsi già pronti e muniti della tessera assicurativa UISP, del Budopass e di un documento di riconoscimento;
- k) gli atleti devono salire sulla bilancia senza le scarpe;
- l) poco prima del termine delle operazioni di peso è buona norma diramare un avviso tramite altoparlante per sollecitare quanti ancora dovessero adempiere a tale obbligo. Allo scadere del termine ultimo previsto quanti si troveranno fuori dalla sala peso verranno dichiarati assenti e cancellati dal Verbale di peso ovvero non verranno iscritti.

Art. 15

SORTEGGIO

Al termine delle operazioni di peso e prima di iniziare i sorteggi il Presidente di Giuria dovrà:

- ✓ cancellare gli assenti avendo cura di effettuare tale cancellazione su tutta la lunghezza della riga. Ciò è necessario nelle gare nazionali ed in tutte quelle gare in cui gli atleti effettuano la preiscrizione;
- ✓ ricontrollare eventuali deficienze o errori di registrazione. Può capitare infatti di dover "trasferire" da un tabellone ad un altro un nominativo lì inserito per errore; ciò accade in larga parte per errori dovuti alle date di nascita, per cui vengono scritti juniores fra i seniores, ecc.;
- a) al termine di quanto sopra indicato si andranno ad effettuare tutte le variazioni emerse dal verbale peso nel programma informatico e si stamperanno i tabelloni formati dal sorteggio automatico. Anche se la procedura è automatizzata, dopo la stampa del tabellone o immediatamente prima, nella videata del sorteggio, si controlla che nessuno della stessa palestra si scontri al primo incontro, se così fosse, bisogna rieffettuare il sorteggio e nel caso ristampare il tabellone. E' buona norma fare due stampe di ogni tabellone, una per i presidenti di giuria ed una da attaccare di solito in un luogo visibile e consultabile dagli atleti e coach, così ci fossero anomalie sfuggite ai PDG, potranno essere evidenziate e aggiustate prima dell'inizio del tabellone in questione.
- b) le operazioni di inserimento delle variazioni avvenute al peso, saranno da svolgersi nel massimo ordine e con estrema attenzione per evitare ogni errore di sorta.

Art. 16

GARE A TABELLONE

Le gare a tabellone sono quelle gare a carattere agonistico in cui ogni atleta dà prova delle proprie capacità nello sconfiggere un avversario.

Esse si suddividono in due tipi:

- girone all'italiana
- incontri ad eliminazione diretta

Per gli incontri ad eliminazione diretta è previsto un sorteggio per determinare, in forma casuale, la successione degli atleti negli incontri.

Il sistema di gara è definito in base al numero dei partecipanti per categoria:

- Con almeno 5 atleti eliminazione diretta con recupero semplice
- Con 3/4 atleti: girone all'italiana
- Con 2 atleti: incontri al meglio dei 3

Gli atleti chiamati sul tatami, indipendentemente dal girone, indosseranno la cintura bianca se è il primo chiamato e la cintura rossa se è il secondo chiamato. La cintura bianca si posizionerà alla sinistra dei giudici di tavolo ma alla destra dell'arbitro centrale, così come la cintura rossa si posizionerà alla destra dei giudici di tavolo ma alla sinistra dell'arbitro centrale.

Non conoscendo per nome tutti gli atleti, ciò servirà ad individuare gli atleti vincenti e annunciarli al microfono

Art. 17

GIRONE AD ELIMINAZIONE DIRETTA

- a) nel girone ad eliminazione diretta gli atleti si confrontano con l'avversario diretto ed il vincitore passa al turno successivo;
- b) si darà inizio alla gara facendo incontrare il primo concorrente iscritto in alto sul tabellone con il secondo, il terzo con il quarto e via di seguito. Il Presidente di Giuria incaricato avrà comunque cura di gestire ogni singolo tabellone nel miglior modo possibile sia per garantire adeguati turni di riposo agli atleti sia per evitare tempi morti durante lo svolgimento della gara;
- c) concluso in tal modo il primo turno eliminatorio, si procederà con lo stesso sistema nei turni successivi, fino a che non sia rimasto, per ciascun gruppo, un solo concorrente. Il vincitore di ciascun gruppo sarà ammesso alla finale;
- d) qualora, nel corso di un combattimento, si verifichi un ippon contemporaneo, evento doverosamente

da segnalarsi a cura dell'Arbitro centrale, si deve ripetere immediatamente il combattimento stesso applicando la regola del Golden score. Qualora uno dei due atleti si rifiutasse di combattere sarà dichiarato perdente.

RECUPERO SEMPLICE

L'operazione con la quale si determinano gli atleti che debbono sostenere gli incontri per il 3° posto si chiama recupero semplice:

- una volta che si sarà giunti ad identificare i vincitori dei due gruppi, (quello dei numeri dispari e quello dei numeri pari) si procederà al “ripescaggio”, al quale saranno ammessi tutti gli atleti eliminati, nel corso dei vari turni di gara, dal vincitore del proprio gruppo;
- l'atleta che è stato eliminato per primo incontrerà quello che è stato eliminato per secondo; il vincitore incontrerà quello che è stato eliminato per terzo e così via fino a che non siano stati esauriti tutti i concorrenti eliminati dal vincitore del gruppo; in tal modo si sarà ottenuto, per ciascun gruppo, un vincitore dei recuperi;

Successivamente agli incontri di recupero verrà disputata la finale tra i vincitori dei due gruppi, per l'assegnazione del primo e del secondo posto.

RECUPERO DOPPIO

Per effettuare il recupero doppio, si sviluppa il tabellone ad eliminazione fino alla semifinale, sia dei numeri pari che dei numeri dispari.

Verranno ripescati tutti i perdenti degli incontri disputati che combatteranno dal primo che ha perso fino alla semifinale; l'ultimo incontro di ripescaggio sarà effettuato con il perdente della semifinale ma incrociando il girone dei numeri pari con quello dei numeri dispari.

CLASSIFICA DELLE GARE

Per compilare la classifica di categoria si seguiranno i seguenti criteri:

- Al 1° posto sarà classificato il vincitore della finale;
- Al 2° posto sarà classificato il perdente della finale;
- Al 3° posto saranno classificati ex aequo i vincenti degli incontri di recupero;
- Al 5° posto saranno classificati ex aequo i perdenti dell'ultimo incontro di recupero.

Qualora fosse necessario determinare le esatte posizioni di classifica tra gli ex aequo, il Presidente di Giuria farà disputare incontri di spareggio fra i pari merito.

Art. 18

GIRONE ALL'ITALIANA

- a) Nel girone all'italiana ogni atleta deve raffrontarsi con tutti gli altri appartenenti alla sua stessa classe e categoria di peso;
- b) salvo diverse regole stabilite in sede di organizzazione della gara, il girone all'italiana si svolge quando sono presenti fino a 4 partecipanti alla categoria;
- c) l'eventuale sorteggio, per questo tipo di girone, serve solo per assegnare la numerazione per la sequenza degli incontri ma ciò è influente perché tutti si devono incontrare fra di loro;
- d) un atleta non può sostenere sequenzialmente tutti gli incontri, per cui è obbligatorio che gli incontri vengano alternati in maniera tale da lasciare agli atleti un congruo periodo di tempo di riposo, non inferiore in ogni caso alla durata del tempo nominale di un incontro;
- e) nel girone all'italiana sia individuale che a squadre, a meno che il bando di gara non preveda disposizioni diverse, non è ammessa la parità;
- f) nel caso che gli atleti si trovassero in situazione di parità, al termine di un incontro di un girone all'italiana, si prosegue l'incontro con la regola del Golden score;
- g) qualora nel corso di un combattimento si verifichi un ippon contemporaneo, evento doverosamente da segnalarsi a cura dell'Arbitro centrale, si deve ripetere immediatamente il combattimento stesso con la regola del Golden score. Qualora uno dei due atleti si rifiutasse di combattere sarà dichiarato perdente;
- h) il Presidente di Giuria, al termine di ogni incontro, avrà cura di prendere nota del punteggio judo e di scriverlo nella "casellina" corrispondente sul modulo previsto, unitamente ai punti gara corrispondenti. Questa operazione viene facilitata "tagliando" con una riga trasversale ogni casellina; Se un atleta perdesse un incontro per ippon ma avesse acquisito durante il medesimo incontro un punteggio di waza-ari o yuko, questo punteggio va' segnato nella casellina, si verrà così ad avere zero punti gara ma 10 o 1 punto judo.
- i) Ad ogni incontro vinto per ippon, in direzione della riga riferita all'incontro, bisognerà scrivere il tempo in cui si è realizzato, segnando ciò che si legge dal cronometro fermato alla proclamazione del punteggio stesso.
- j) Per il girone all'italiana, in caso di parità di vittorie, saranno considerati nell'ordine:
 - 1. Punti judo (sia degli incontri vinti che di quelli persi)
 - 2. Scontro diretto
 - 3. Minore durata degli incontri (somma di tutti gli incontri vinti), visto che il cronometro va' a ritroso, avrà il risultato migliore chi ha il tempo più alto.
 - 4. Nuovo sorteggio tra gli atleti pari merito con eliminazione diretta; esempio con 3 atleti: per sorteggio A combatte con B; il vincente combatte con C; il vincente tra questi due sarà primo,

a seguire gli altri

- k) nel caso uno degli atleti non si presentasse ad un combattimento, all'atleta presente verrà assegnata la vittoria con 100 punti judo;

I punteggi dei gironi all'italiana sono i seguenti:

**PUNTI
GARA**

- vittoria 1 punto gara
- sconfitta 0 punti gara

**PUNTI
JUDO**

- ippon 100
- waza ari 10
- yuko 1
- sconfitta 0
- vittoria per assenza dell'avversario 100
- vittoria per Hansokumakè all'avversario 100
- categoria esordienti vittoria per HANTEI dopo golden score 0

Art. 19

GARE A SQUADRE

- a) Potranno essere organizzate gare regionali, interregionali e nazionali a squadre; a queste manifestazioni potranno partecipare tutte le società regolarmente affiliate;
- b) potranno altresì essere organizzate gare interregionali o nazionali nelle quali le squadre siano rappresentate da una selezione delle regioni partecipanti;
- c) le gare a squadre si possono svolgere ad eliminazione diretta con recupero o con girone all'italiana;
- d) ogni squadra sarà composta da un numero di atleti pari al numero dei pesi corrispondente ad ogni singola categoria (maschile e femminile);
- e) le squadre potranno essere composte da atleti seniores, juniores o cadetti;
- f) se la gara è Regionale o Nazionale il grado minimo di kyu per partecipare è il 4° (cintura arancione);
- g) le società o le selezioni regionali potranno presentare un numero di atleti pari al numero delle categorie di peso previste, con l'aggiunta di un massimo di 2 riserve per **squadra**, con pesi a scelta delle squadre stesse;
- h) tutti gli atleti presentati dovranno essere pesati, anche coloro che vengono considerati “di riserva” dalle rispettive squadre o selezioni regionali;
- i) alle operazioni di peso si prenderà nota rigorosamente del **peso corporeo** verificato, per poi inserire l'atleta nella categoria corrispondente;
- j) è consentito che un atleta disputi il combattimento in una categoria di peso superiore a quella del suo peso corporeo; il “salto” di categoria di peso è uno solo, nel senso che si può gareggiare esclusivamente nella propria o nella categoria immediatamente superiore;
- k) le società o le selezioni regionali potranno modificare la formazione della squadra ad ogni incontro, purché si servano degli atleti iscritti al peso;
- l) nelle gare a squadre, nel combattimento singolo, non esiste la parità (pertanto nel caso di ippon contemporaneo deve essere ripetuto il combattimento con la regola del golden score;
- m) in ciascun incontro saranno assegnati alle società o selezioni regionali 1 punto per ogni combattimento vinto e 0 punti per ogni combattimento perso; l'incontro sarà vinto dalla società o selezione regionale che avrà ottenuto il maggior numero di punti gara;
- n) se al termine della sequenza dei combattimenti regolamentari le squadre dovessero essere in perfetta parità (punti gara e punti judo), ci si comporta così:
 - verranno sorteggiati 3 pesi e dato corso a questi incontri con la regola del golden score;
- o) una società può far gareggiare, per i propri colori, un massimo di 2 atleti tesserati presso altre società,

perché queste siano della stessa regione della società che li presenta alla gara.

PROCEDURA SCENICA PER LE GARE A SQUADRE

- 1) Tutte le squadre partecipanti salgono sul tatami e si pongono in fila davanti al tavolo della giuria;
- 2) anche gli Arbitri ed i Presidenti di Giuria salgono sul tatami e si pongono di fronte a tavolo della giuria, con le spalle agli atleti;
- 3) lo speaker annuncia al microfono il nome di ogni squadra partecipante, poi il nome degli Arbitri, quindi il nome dei Presidenti di Giuria;
- 4) si mette in onda l'inno nazionale;
- 5) l'Arbitro incaricato ordina il saluto verso la giuria;
- 6) l'Arbitro incaricato ordina il saluto verso il pubblico;
- 7) lo speaker annuncia il nome delle due squadre che dovranno incontrarsi per prime nonché degli Arbitri che per primi saranno impegnati sul tatami;
- 8) scendono dal tatami gli Arbitri ed i Presidenti di Giuria, oltre ai componenti delle squadre non interessate dal primo incontro;
- 9) le due squadre chiamate si sistemano in fila una di fronte all'altra, con il peso inferiore vicino al tavolo della giuria;
- 10) il Presidente di Giuria chiama, in sequenza, il nome degli atleti che, una volta chiamati, faranno un passo avanti, tornando poi indietro nella posizione originaria;
- 11) saluto fra le squadre;
- 12) saluto alla giuria;
- 13) il Presidente di Giuria annuncia il nome degli atleti che, per primi, dovranno combattere, invitandoli a rimanere sul tatami, mentre tutti gli altri scenderanno;
- 14) si dà quindi inizio ai combattimenti;
- 15) alla fine degli incontri si richiamano sul tatami le due squadre;
- 16) il Presidente di Giuria si alza in piedi e comunica i punti gara ed i punti judo, quindi è l'Arbitro centrale che, uditi i punteggi conseguiti, proclama la squadra vincitrice; mentre l'Arbitro centrale indica la squadra vincitrice, il Presidente di Giuria ne annuncia il nome tramite altoparlante;
- 17) saluto fra le squadre;
- 18) saluto verso la giuria;
- 19) le squadre scendono dal tatami;

- 20) il Presidente di Giuria invita a salire sul tatami le due squadre successive, quindi la procedura ricalca quanto indicato in precedenza e ciò sino al termine degli incontri.

PROCEDURA ORGANIZZATIVA PER LO SVOLGIMENTO GARE A SQUADRE

- 1) Ogni atleta viene pesato e inserito nella categoria di peso corrispondente;
- 2) si possono pesare tanti atleti quante sono le categorie di peso previste, più tante riserve quante sono quelle ammesse dal regolamento;
- 3) alla verifica del peso deve essere presente il Responsabile della società interessata, in quanto è colui che deve firmare il verbale di controllo peso (n.b.: tale verbale di peso “originale” deve essere gelosamente custodito dal Presidente di Giuria perché è l’elenco di base che verrà utilizzato per tutta la durata della gara per controllare che le squadre vengano composte da atleti regolarmente iscritti nella giusta categoria);
- 4) consegna ai Responsabili delle società partecipanti degli elenchi in bianco, esortandoli a compilarli incontro per incontro;
- 5) compilazione elenchi squadre partecipanti;
- 6) compilazione elenchi poule (se girone all’italiana);
- 7) compilazione serie di combattimenti (se girone all’italiana);
- 8) entro i dieci minuti antecedenti ogni incontro, il responsabile di ogni società o di selezione regionale partecipante dovrà presentare al Presidente di Giuria la sua formazione, specificando gli atleti che gareggeranno in ogni categoria di peso; detta formazione non potrà essere più modificata nel corso di quel determinato incontro; ovviamente gli atleti dovranno rientrare nei limiti di peso della categoria in cui intendono combattere;
- 9) per ogni serie di incontri i Responsabili di società dovranno consegnare al Presidente di Giuria elenchi nuovi perché ci potrebbero essere delle variazioni nella formazione originale; in ogni caso è buona norma pretendere sempre un nuovo elenco, anche se lo stesso dovesse essere identico al precedente;
- 10) quando vengono restituiti gli elenchi al Presidente di Giuria, questi dovrà “incrociare” i nominativi indicati con quelli registrati in fase di peso per verificare la regolarità degli elenchi consegnatigli;
- 11) scrivere il nome degli atleti nel prospetto di gara, saltando la riga al peso corrispondente se qualcuno dovesse mancare;
- 12) quando tutti i moduli sono compilati si darà avvio ai combattimenti e così via sino alla fine degli incontri;
- 13) un atleta può gareggiare nella propria categoria di peso o al massimo in quella superiore.

Art. 20

REDAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE

Secondo quanto stabilito nel bando di gara, può essere richiesta una “classifica finale Società” e/o una “classifica finale atleti”.

Man mano termineranno i tabelloni, i presidenti di giuria di tavolo, controllata la mancanza di dati o errori, consegneranno i suddetti al PDG incaricato dell’inserimento dei dati che provvederà ad attribuire ai classificati di ogni categoria di età e di peso il punteggio acquisito come da regolamento, nel programma informatico.

Ogni tabellone inserito andrà vistato, possibilmente con penna rossa, per segnalare l’avvenuta registrazione

CLASSIFICA FINALE ATLETI

Inserite le classifiche ed i vari punteggi ottenuti dagli atleti, in relazione a quanto stabilito dal bando di gara, il Presidente di Giuria provvederà a stampare la classifica degli atleti per la premiazione.

CLASSIFICA FINALE SOCIETA’

Ogni punteggio di categoria, dopo essere stato riportato sul programma, in automatico trasferisce i punti acquisiti dall’atleta alla società di appartenenza che li somma a tutti quegli atleti che hanno generato dei punteggi, così da creare una classifica delle società.

Ai fini della redazione della classifica per Società sono riconosciuti i punteggi fino ai terzi classificati pari merito.

I quinti classificati sono presi in considerazione solo al Campionato Nazionale.

RIEPILOGO PUNTEGGI ATLETI

Se non si effettua lo spareggio fra i terzi:

- atleta 1° classificato..... 10 punti
- “ 2° “ 8 punti
- “ 3° “ 6 punti (anche se ex-aequo)
- “ 5° “ 4 punti (anche se ex-aequo)

In caso di spareggio fra i terzi, i punteggi sono i seguenti:

- 1° classificato.....10 punti
- 2° classificato..... 8 punti
- 3° classificato..... 6 punti
- 4° classificato..... 5 punti
- 5° classificato..... 4 punti

Nei Campionati Nazionali e Regionali gli atleti che risultassero soli nella propria categoria, pur conservando il diritto al 1° posto e alla medaglia d'oro, porteranno alla propria Società **3 punti** anziché 10.

NOTE VARIE

- per acquisire un qualunque punteggio, l'atleta deve salire sul tatami, ovvero non è sufficiente pesarsi ma si deve rispondere alla chiamata e salire sul tatami;
- resta inteso che vengono fatti salvi i diritti acquisiti con la partecipazione ad incontri precedenti, nel senso che un Atleta potrebbe anche non presentarsi sul tatami per motivi di salute, ma se ha già effettuato almeno uno o più combattimenti in precedenza che gli hanno dato diritto ad acquisire un qualunque punteggio, questo gli va riconosciuto;
- i perdenti dell'ultimo incontro di recupero sono quinti, quindi se per qualche motivo non vengono disputati i recuperi non esiste il 5° classificato;
- se in una finale un atleta viene squalificato per hansokumakè disciplinare, il punteggio che si sarebbe dovuto assegnare a lui non viene assegnato a nessun altro, quindi vanno 10 punti al 1°; il 2° non esiste; 4 punti al 3° e così via;
- ci può essere il "terzo" automatico, se chi va in finale recupera un solo atleta e questi non disputa incontri di recupero;
- in caso di parità fra società, per stabilire l'esatto ordine di classifica, si procede ai seguenti controlli e valutazioni, in ordine di importanza:

- **PRIMO**..... chi ha.... meno atleti partecipanti
- **SECONDO**..... chi hapiù primi posti
- **TERZO**..... chi ha.... dovuto percorrere più chilometri per recarsi alla gara

Art. 21

RECLAMI E RICORSI

RECLAMI

- a) Gli eventuali errori di sorteggio dovranno essere segnalati entro 15 minuti dall'esposizione dei tabelloni e, comunque, prima dell'inizio della categoria
- b) La società che si ritenesse ingiustamente danneggiata da decisioni della Giuria o dal comportamento degli avversari o del pubblico, può sporgere reclamo attraverso il suo Rappresentante (che dovrà essere indicato all'atto della iscrizione, oppure deve essere munito di regolare delega) nei modi e nei termini previsti dal Regolamento Organico e che, di seguito, verranno indicati;
- c) i reclami possono vertere esclusivamente su errori di applicazione di norme regolamentari, su errori di fatto, su questioni disciplinari o sulla posizione di una società o di un atleta. Non sono ammessi reclami per presunti errori di valutazione tecnica;
- d) i reclami che si riferiscono ad errori di applicazione delle norme regolamentari o ad errori di fatto dovranno essere annunciati immediatamente al Presidente di Giuria e presentati per iscritto entro i 15 minuti successivi; su di essi, il Presidente di Giuria, sentiti gli Arbitri interessati, dovrà deliberare entro un'ora;
- e) L'annuncio di reclamo sospende temporaneamente la gara relativamente alla categoria di peso a cui si riferisce lo stesso.
- f) i reclami che si riferiscono a questioni disciplinari o che riguardano il comportamento degli avversari o del pubblico, dovranno essere annunciati al Presidente di Giuria entro 15 minuti dalla conclusione dell'ultimo combattimento della gara e presentati per iscritto al competente Organo entro le 48 ore successive. Su di essi delibera l'Organo giudicante competente, dopo aver preso visione dei rapporti del Presidente di Giuria e degli Arbitri interessati e dopo aver esperito, ove sia necessario, tutti gli opportuni accertamenti;
- g) i reclami che si riferiscono alla posizione di una società o di un atleta (irregolarità del

tesseramento, dell'iscrizione, ecc.) devono essere annunciati al Presidente di Giuria all'atto del peso e presentati poi per iscritto entro i 30 minuti successivi. Qualora peraltro l'irregolarità non sia stata accertata all'atto del peso, per falso nei documenti esibiti o per altri motivi, la denuncia ed il reclamo possono essere formulati dopo il termine della gara, purchè entro le 48 ore successive. E' facoltà dei Dirigenti UISP DO intervenire d'ufficio per accertare la posizione irregolare di una società o di un atleta. Su tali reclami delibera il Presidente di Giuria, qualora lo stesso sia in possesso di tutti gli elementi che gli consentano di farlo, altrimenti demanda la decisione all'Organo giudicante competente;

- h) tutti i reclami, all'atto della presentazione, devono essere accompagnati dalla prescritta tassa, restituibile in caso di accoglimento.

L'UISP DO, annualmente, provvede a definire le tasse e le spese da pagare.

RICORSI

- a) Avverso le decisioni di prima istanza dei reclami è ammesso ricorso, entro 10 giorni dalla notifica della decisione, rispettivamente:
- all'Organo giudicante di seconda istanza (commissione di disciplina competente) per le decisioni prese dal Presidente di Giuria;
 - all'Esecutivo Regionale o Nazionale di competenza per le decisioni prese dall'Organo giudicante di seconda istanza;
- b) tutti i ricorsi devono essere presentati per iscritto ed accompagnati dalla relativa tassa, restituibile in caso di accoglimento, che deve essere versata contestualmente;
- c) i ricorrenti hanno la possibilità di chiedere di essere sentiti personalmente o di esibire testimonianze o documentazioni. In tal caso tutte le spese di istruttoria saranno a loro carico, anche in caso di accoglimento del ricorso.

Art. 22

SANZIONI DISCIPLINARI E SPORTIVE

La violazione da parte di qualsiasi componente l'UISP DO di una norma dello Statuto, del Regolamento Organico, del Regolamento Internazionale per le competizioni di Judo, del Regolamento Nazionale per i Giurati ed i Presidenti di Giuria e di altri regolamenti vigenti è passibile di sanzioni.

Le sanzioni si distinguono in disciplinari e sportive.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari possono consistere in:

- a) ammonizione inflitta per infrazioni disciplinari, nel caso in cui si violi intenzionalmente la norma sportiva;

- b) ammonizione solenne, che si applica alle infrazioni di lieve entità;
- c) ammenda, che si applica unicamente alle società affiliate, con un minimo di euro 26,00 ad un massimo di euro 2.600,00 per infrazioni commesse direttamente o per responsabilità oggettiva;
- d) squalifica fino ad un massimo di due anni, che si infligge per infrazioni gravi;
- e) ritiro della tessera, che si commina per infrazioni disciplinari gravissime che denotano, in chi le ha commesse, una scarsa comprensione del rispetto delle norme sportive;
- f) radiazione, che si infligge quando chi ha commesso l'infrazione rivela la propria indegnità morale e sportiva in seno all'UISP DO.

La società, allorquando l'infrazione disciplinare di un proprio membro è comunque commessa in occasione di una manifestazione, risponde oggettivamente dell'infrazione stessa, salvo l'accertamento delle eventuali responsabilità individuali.

La società punita con ammenda è sospesa da ogni attività di Area qualora non abbia provveduto al relativo pagamento entro 30 giorni dalla data in cui la sanzione diviene definitiva.

SANZIONI SPORTIVE

Le sanzioni sportive possono consistere in:

- a) squalifica del sodalizio sportivo, fino ad un massimo di 6 mesi, che si applica quando l'infrazione disciplinare è commessa, in concorso fra loro, da 2 o più membri o sostenitori della stessa società in occasione di una gara. In tal caso la società sportiva verrà interdetta dalla partecipazione ad attività competitive ma non da quelle a carattere formativo;
- b) dichiarazione di sconfitta, nella gare a squadre, che si infligge per una infrazione disciplinare commessa, in concorso fra loro, da 2 o più atleti gareggianti, appartenenti alla stessa società, che di conseguenza viene esclusa dalla classifica;
- c) esclusione di una società dalla classifica di gara, che si commina quando si verificano incidenti gravi, tali da influire sostanzialmente sullo svolgimento della gara e per comportamento scorretto da parte di più appartenenti ad una società.

Nei casi suindicati, quando è necessaria la ripetizione di una gara, alla società riconosciuta responsabile verranno addebitate le spese relative.

Le sanzioni sportive si possono applicare congiuntamente alle sanzioni disciplinari, oppure separatamente.

MISURA DELLE SANZIONI

- a) La severità delle sanzioni deve essere commisurata alla gravità della mancanza commessa e sarà stabilita in base alle risultanze degli atti ufficiali, oppure previa istruttoria;
- b) per atto ufficiale si intende quello proveniente da un Ufficiale di gara o da un Organo o da un Dirigente UISP, centrale o periferico;
- c) l'istruttoria si esplica attraverso l'indagine promossa su reclamo o ricorso ed espletato dall'Organo competente.

Art. 23

INFORTUNIO/MALORE/INCIDENTE -- INTERVENTI DEL MEDICO

Doverosa premessa è:

NESSUNA GARA SI POTRA' SVOLGERE SENZA LA PRESENZA DEL MEDICO

il cui nominativo dovrà essere registrato sul Verbale di gara.

- a) in caso di incidente o malore occorso ad un atleta, la decisione sulla possibilità di continuare il combattimento da parte di quest'ultimo spetta solo ed esclusivamente al Medico di gara, la cui decisione è vincolante ed inappellabile;
- b) quando un atleta non è in grado di proseguire a causa di un infortunio, egli perderà il combattimento, salvo che l'Arbitro centrale non rilevi la responsabilità da parte dell'altro atleta ed a questi venga comminata la sconfitta per penalità proprio in funzione del danno causato;
- c) se un atleta della categoria **cadetti** perde conoscenza nel corso di un combattimento a seguito di uno shime waza, questi è obbligato ad interrompere gli incontri per quella giornata. L'atleta viene pertanto classificato nella posizione in cui si trova;
- d) il Presidente di Giuria Responsabile di tavolo è tenuto a redigere una breve verbalizzazione nel caso che si verifichi un incidente di gara che obblighi un atleta ad abbandonare il tatami in barella. Se questi dovesse essere trasportato al P.S. per accertamenti o per infortunio grave, il PDG dovrà farsi rilasciare dal medico di gara, un referto da allegare al tabellone dove gareggiava l'atleta infortunato.

Art.24

MODULISTICA A DISPOSIZIONE DEI GIURATI E DEI PRESIDENTI DI GIURIA

Per quanto sia opportuno che ogni Presidente di Giuria si presenti in sede di gara con tutta la modulistica che potrebbe essere necessaria per lo svolgimento della gara, questi deve essere in grado di "costruire" ogni possibile modulo partendo da un foglio bianco.

In ogni caso i moduli utilizzabili attualmente sono i seguenti:

- a) verbale di controllo peso
- b) verbale di controllo peso maschile per le gare a squadre;
- c) verbale di controllo peso femminile per le gare a squadre;
- d) verbale composizione squadra maschile;
- e) verbale composizione squadra femminile;
- f) prospetto incontro fra società nelle gare a squadre maschili;

- g) prospetto incontro fra società nelle gare a squadre femminili;
- h) tabellone categoria per incontro ad eliminazione diretta con 32 atleti;
- i) prospetto, per categoria, per incontri con girone all'italiana;
- j) referto di gara

Si precisa che il suddetto elenco è indicativo, ovvero non esaustivo, in quanto possono essere predisposti ulteriori moduli a seconda delle necessità.

Art. 25

NORME VARIE

ERRORE RISCONTRATO SU UN TABELLONE A SORTEGGIO AVVENUTO

Una volta stampato il tabellone ci si accorgesse di un errore di sorteggio automatico è obbligatorio rifare il tabellone stesso facendo ripetere il sorteggio ex novo dal programma.

Se ci si dovesse accorgere di un errore a gara iniziata, si sospenderà la categoria e si procederà al rifacimento dell'intero tabellone.

Qualora il caso dovesse far ricapitare al primo incontro due atleti che si sono già incontrati in precedenza, si terrà valido l'incontro già disputato.

CHIAMATA DEGLI ATLETI

In occasione della chiamata degli atleti, sia essa per il combattimento che di preavviso, è buona norma annunciare anche il nome della società di appartenenza, ciò al fine di una corretta informazione e per limitare il più possibile eventuali errori. La segnalazione anche della società di appartenenza è particolarmente importante per la prima chiamata, dopodiché non sarà più necessario in quanto gli atleti, i loro accompagnatori ed il pubblico interessato avranno senz'altro capito su quale tatami verranno svolti i combattimenti successivi.

Ripetere tutte le volte anche il nome della società di appartenenza di un atleta intaserebbe oltre misura l'impianto acustico a disposizione dei Presidenti di Giuria e creerebbe inutili sovrapposizioni.

Il "si preparino" va assolutamente segnalato via altoparlante solo dopo che sono saliti sul tatami i due atleti impegnati nel combattimento.

Chiamare altri nomi prima che il tatami sia "occupato" potrebbe dare luogo ad incresciosi disguidi.

ERRORE DI CHIAMATA ATLETI

Se salissero sul tatami e combattessero nominativi errati (può capitare che salga un atleta al posto di un altro), l'incontro si considererà come non avvenuto e si sospenderà non appena riscontrato l'errore oppure si avviseranno arbitri ed atleti interessati dell'inconveniente se l'incontro fosse già terminato.

In definitiva il nome di ogni singolo atleta viene ripetuto come segue:

- 1^ chiamata di preavviso (si preparino... ..)
- 2^ chiamata al combattimento (sul tatami.....)
- 3^ annuncio del vincitore (vince.....)

Se un Presidente di Giuria dovesse avere il benché minimo dubbio in merito ai nominativi presenti sul tatami, ripeterà ancora una volta il nome degli atleti che devono trovarsi sul tatami proprio in quel momento.

PASSAGGIO A CINTURA NERA PER MERITI AGONISTICI - CATEGORIE MASCHILI -

In sede di Campionati Nazionali o Assoluti potrà essere riconosciuta la Cintura Nera 1° Dan a tutti gli associati che, su loro documentazione, abbiano ottenuto i seguenti piazzamenti:

- 1° classificato: purché nella categoria di peso vi siano da 4 a 7 atleti partecipanti alla gara;
- 1° e 2° classificato: purché nella categoria di peso vi siano da 8 a 15 atleti partecipanti alla gara;
- 1°; 2° e 3° classificato: purché nella categoria di peso vi siano minimo 16 atleti partecipanti alla gara.

Nota bene: per atleti partecipanti si intendono coloro che si sono regolarmente pesati e stati quindi ammessi alla gara.

Si precisa che, per potere ottenere la registrazione della promozione, l'atleta deve rispettare i seguenti requisiti:

- avere una anzianità nel grado di 1° Kyu (cintura marrone) di almeno 12 mesi, regolarmente riscontrabili da documentazione ufficiale;
- avere compiuto 16 anni, ovvero compierli nell'anno solare relativo alla gara.

Il passaggio a Cintura Nera 1° Dan andrà registrato sul libretto tecnico.

Il 1° Dan agonistico dà diritto a sostenere i successivi esami, nei termini previsti dal regolamento.

A coloro che al momento della gara non avranno compiuto 16 anni, il passaggio a Cintura Nera, se richiesto, verrà registrato con data del primo gennaio dell'anno successivo.

La cintura nera per meriti agonistici verrà registrata esclusivamente in sede di gara, a chi sarà in possesso dei requisiti richiesti e avrà il libretto tecnico compilato regolarmente in tutte le sue parti. Non verranno prese in considerazione richieste di registrazione successive alla gara.

PASSAGGIO A CINTURA NERA PER MERITI AGONISTICI - CATEGORIE FEMMINILI -

In sede di Campionati Nazionali Individuali ed Assoluti potrà essere riconosciuta la Cintura Nera 1° Dan a tutte le associate che, su loro documentazione, abbiano ottenuto i seguenti piazzamenti:

- 1° classificata: purché nella categoria di peso vi siano da 3 a 4 atlete partecipanti alla gara;
- 1° e 2° classificata: purché nella categoria di peso vi siano da 5 a 8 atlete partecipanti alla gara;
- 1°, 2° e 3° classificata: purché nella categoria di peso vi siano minimo 9 atlete partecipanti alla gara.

Nota bene: per atlete partecipanti si intendono coloro che si sono regolarmente pesate e quindi ammesse alla gara.

Tutti i requisiti e le restanti modalità rimangono uguali alle categorie maschili.

SPETTATORI ED ACCOMPAGNATORI

In genere, gli spettatori non saranno ammessi ad una distanza inferiore ai 3 metri dai tavoli della giuria e, in ogni caso, non dovrà esserci la possibilità di sconfinamento o intralcio alle giurie da parte di atleti, accompagnatori o spettatori.

Art. 26

NORME COMPORTAMENTALI

- ☐ I Giurati ed i Presidenti di Giuria devono vestire la propria divisa in perfetto ordine e dovranno mantenere una posizione ai tavoli composta ed attenta.
- ☐ Gli avvisi e le chiamate devono essere dati a mezzo degli impianti di amplificazione con proprietà, decisione e chiarezza affinché tutti, atleti, arbitri e pubblico possano comprendere esattamente ciò che viene annunciato.
- ☐ Deve essere accuratamente evitato di effettuare chiamate o dare avvisi accavallando la propria voce con quella di un altro Presidente di Giuria: la precedenza va sempre data a colui che ha iniziato a parlare per primo.
- ☐ Se dovesse capitare che l'Arbitro centrale assegni la vittoria ad un atleta ed i due combattenti scendano dal tatami senza che il Presidente di Giuria abbia avuto la possibilità di annunciare il nome del vincitore, non appena possibile bisogna ugualmente comunicare "ufficialmente" il vincitore affinché tutti possano udirne il nome; ciò anche se sul tatami fossero già saliti gli atleti dell'incontro successivo.

- ❑ Sul tatami al quale si sta lavorando nessun nuovo incontro potrà essere avviato senza prima aver comunicato tramite altoparlante sia il nome del vincitore del precedente incontro sia il nome degli atleti che dovranno disputare il seguente, ciò a salvaguardia di eventuali errori di chiamata o di “scambio” fra atleti.
- ❑ In buona sostanza è il Presidente di Giuria che ufficializza il risultato comunicando il vincitore tramite altoparlante e scrivendolo sul tabellone.
- ❑ Il vincitore del combattimento potrà essere proclamato solo dopo che l'Arbitro centrale abbia compiuto il gesto previsto per l'assegnazione della vittoria (braccio prima in alto e poi spostato verso l'atleta vincitore).
- ❑ In ogni situazione, anche la più critica, i Giurati ed i Presidenti di Giuria devono dare una impressione di competenza ed autorità, comportandosi in maniera adeguata alla funzione che svolgono in quel momento.
- ❑ Verso la fine della competizione, quando mancano pochi incontri per terminare i tabelloni che ci sono stati consegnati, prima di chiudere il tatami e lasciare gli arbitri in libertà, si chiede al responsabile pdg se ci fossero altri incontri da poter disputare; in mancanza di una risposta immediata si lascia il tatami in stand-by con gli arbitri a disposizione, fino a quando non ci avvertiranno di poter chiudere definitivamente il tatami.
- ❑ I rapporti con gli Arbitri e tutti gli altri Dirigenti devono essere improntati al massimo rispetto e collaborazione.
- ❑ Il comportamento non deve dare adito a critiche; un Giurato o un Presidente di Giuria è obbligato dal ruolo che ricopre ad essere serio e corretto ed a rispettare le consegne che gli vengono affidate dall'UISP DO.
- ❑ La base per fare ciò è una perfetta e profonda conoscenza del Regolamento, sia sul piano dei principi informativi delle regole che nei dettagli e varianti di applicazione.
- ❑ Per conoscere realmente il Regolamento non basta averlo studiato al momento di acquisire la qualifica ma occorre rivederlo periodicamente, inserendovi i lumi dell'esperienza acquisita con la pratica.
- ❑ I Giurati ed i Presidenti di Giuria, in occasione della partecipazione ad ogni tipo di gara, è opportuno che abbiano sempre con sé:
 - il Regolamento Nazionale per Giurati e Presidenti di Giuria;
 - il Regolamento Organico;
 - il Regolamento Internazionale per le competizioni di Judo;
 - il prospetto indicante le categorie di età, il peso ed i tempi di immobilizzazione.

E' possibile recuperare la suddetta documentazione scaricandola dal sito internet dell'UISP DO.

- ❑ Il partecipare con assiduità ad eventi sportivi genera una conoscenza sempre più approfondita di tutte le particolarità che si possono verificare ed aiuta ad acquisire quella sensibilità e scioltezza che concorre a trasformare una giornata di pesante lavoro in una giornata piacevole in cui si svolge un compito gradito

- ❑ Il lavoro svolto deve essere regolare ed ordinato e ciò sin dal primo momento in cui si avvia la manifestazione sportiva a cui si partecipa; **dal lavoro di poche persone dipende il regolare svolgimento di gare che annoverano centinaia di iscritti.**
- ❑ Le qualità di un Presidente di Giuria affiorano anche nella capacità di gestire senza errori, senza pause e senza patemi d'animo più di un tabellone, specialmente quando ci si trova nella fase conclusiva di una gara.
- ❑ Una volta concluse le operazioni di peso, i verbali (tabelloni) assumono un'importanza fondamentale, per cui non dovranno mai essere lasciati incustoditi né essere consegnati, per nessun motivo, a chiunque non faccia parte dello staff dei Presidenti di Giuria che operano in quella sede.
- ❑ I tabelloni devono essere compilati scrivendo nel miglior modo possibile ed eseguiti senza troppe cancellature, perché questi vanno visionati da altri e devono essere comprensibili, ed in caso di contestazione, riuscire a giustificare l'operato fatto da altri PdG.
- ❑ Si precisa comunque che i Giurati ed i Presidenti di Giuria devono tenere nella massima considerazione, per quanto riguarda lo svolgimento delle gare, la responsabilità legale che comporta l'applicazione corretta dei vari Regolamenti.
- ❑ In buona sostanza, quale ultima ma non meno importante considerazione, un buon Presidente di Giuria risponde ad alcuni fondamentali requisiti, che sono: COGNIZIONE DEL RUOLO, PROFESSIONALITA' NEI COMPORTAMENTI, QUALITA' DELLA PRESTAZIONE, SICUREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA', COMPETENZA SPECIFICA, CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI, SPIRITO DI GRUPPO, DISPONIBILITA' ALL'AGGIORNAMENTO, SENSO DEL DOVERE.

Art. 27

SITUAZIONI NON PREVISTE DALLE REGOLE

Per situazioni particolari non contemplate da questo Regolamento, si farà riferimento allo Statuto dell'UISP, al Regolamento Organico, al Regolamento internazionale per le competizioni di judo e ad altri Regolamenti ufficiali emessi od adottati dall'UISP DO, salvo che non possano essere affrontate e risolte previa discussione con i Dirigenti idonei a farlo.

Per altre norme connesse con l'attività dell'UISP DO e qui non inserite, si fa riferimento allo Statuto dell'UISP, al Regolamento Organico ed al Regolamento internazionale per le competizioni di judo e ad altri Regolamenti ufficiali emessi od adottati dall'UISP DO.

In caso di controversia nell'interpretazione di norme statutarie e regolamentari, il Collegio dei Probiviri, se richiesto da chi ne abbia interesse, può rilasciare una interpretazione autentica delle norme dello Statuto, del Regolamento Organico e degli altri Regolamenti vigenti.

